

In Abruzzo studenti meno bravi

12 Giugno 2007

ROMA. Sono le scuole della Provincia di Forlì-Cesena le migliori d'Italia, quelle che complessivamente ai migliori risultati scolastici degli studenti e alla qualità dei livelli di istruzione, coniugano una corretta gestione del personale, adeguate dotazioni didattiche e informatiche, interventi e politiche finanziarie virtuose degli enti locali e una buona funzionalità dei servizi e degli edifici scolastici.

A ruota seguono le scuole delle Province di Parma, Biella, Piacenza e Savona, dove si offre globalmente un servizio di miglior qualità a studenti e famiglie.

Al fondo della classifica, maglia nera per Nuoro, Sassari, Oristano e, a sorpresa, per le scuole della Provincia di Lucca.

Sono i risultati del 1° Rapporto sulla qualità nella scuola, realizzato da Tuttoscuola, il mensile per insegnanti, genitori e studenti che per la prima volta ha realizzato una classifica delle Province e delle regioni in base alla qualità del sistema di istruzione.

STUDENTI MENO BRAVI IN ABRUZZO

Il dato certo, sempre secondo la ricerca, è che a Crotone l'anno scorso c'è stata la media più alta di promossi negli scrutini finali dei diversi ordini di scuola, e inoltre i diplomati crotonesi, tra tasso di maturi, percentuale più elevata di diplomati con il massimo di voti o percentuale più bassa di diplomati con la votazione minima, sono risultati i migliori d'Italia.

Per i peggiori risultati negli scrutini finali, invece brilla (si fa per dire) la provincia di Isernia, e, per i risultati della maturità 2006 la provincia di Asti. Molise e Calabria si sono contese l'anno scorso la maglia "rosa" dei migliori diplomati, mentre Basilicata e Abruzzo si sono disputate la maglia "nera".